

**UNA RICERCA-AZIONE  
SUL TUTORATO  
NELL'ATENEO  
DI PERUGIA**

**a cura di  
Lucia Berta  
Valeria Lorenzini  
Biancamaria Torquati**

**FrancoAngeli**





**UNA RICERCA-AZIONE  
SUL TUTORATO  
NELL'ATENEO  
DI PERUGIA**

**a cura di  
Lucia Berta  
Valeria Lorenzini  
Biancamaria Torquati**

**FrancoAngeli**

Il lavoro è stato svolto nell'ambito del progetto di ricerca "La tutoria nell'Università di Perugia", finanziato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca – Direzione Generale per lo Studente, 2006/2007.

Comitato Scientifico del progetto:

Alessandro Balducci, dirigente Area didattica dell'Ateneo di Perugia

Lucia Berta, psicologa della Fondazione RUI e responsabile SdiF per le Università

Carla Di Stefano, responsabile della Segreteria didattica Facoltà di Agraria

Emilia Duranti, presidente del Corso di laurea in Scienze e tecnologie delle produzioni animali delle Facoltà di Agraria e Veterinaria

Franco Famiani, membro della Commissione di orientamento e tutorato della Facoltà di Agraria

Patrizia Giorgi, responsabile del Centro di ascolto e supporto psicologico dell'Ateneo di Perugia

Valeria Lorenzini, responsabile Ufficio orientamento dell'Ateneo di Perugia

Francesco Pennacchi, preside della Facoltà di Agraria

Biancamaria Torquati, responsabile della Commissione di orientamento e tutorato della Facoltà di Agraria

Revisione del testo a cura di Umberta Mesina

Copyright © 2008 by FrancoAngeli s.r.l., Milano, Italy

*L'opera, comprese tutte le sue parti, è tutelata dalla legge sul diritto d'autore. L'Utente nel momento in cui effettua il download dell'opera accetta tutte le condizioni della licenza d'uso dell'opera previste e comunicate sul sito [www.francoangeli.it](http://www.francoangeli.it).*

## INDICE

<b>Presentazione</b> , <i>Francesco Bistoni</i>	pag.	9
<b>Introduzione</b> , <i>Lucia Berta, Valeria Lorenzini, Biancamaria Torquati</i>	»	11
<b>1. Inquadramento giuridico delle attività di orientamento e tutorato</b> , <i>Giuseppe Magliocca e Francesco Vitelli</i>	»	15
1.1. I principi costituzionali	»	16
1.2. La normativa nazionale in vigore	»	18
1.3. Necessità degli studenti e modelli di orientamento e tutorato	»	21
1.3.1. L'operatività dei modelli	»	23
1.4. Il tutorato nell'Università degli Studi di Perugia	»	26
1.5. Conclusioni	»	30
<b>2. Attività di orientamento nell'Ateneo di Perugia</b> , <i>Valeria Lorenzini, Enrica Rossetti, Patrizia Giorgi, Umberta Mesina</i>	»	33
2.1. Il servizio di Ateneo per l'orientamento, <i>Valeria Lorenzini</i>	»	34
2.1.1. Pre-orientamento	»	34
2.1.2. Orientamento in itinere	»	37
2.1.3. Orientamento professionale	»	37
2.2. Le Segreterie didattiche, <i>Enrica Rossetti</i>	»	40
2.3. Il servizio di assistenza psicologica, <i>Patrizia Giorgi</i>	»	42
2.3.1. "Lo Zaino": spazio di consultazione psicologica per lo studente	»	44
2.3.2. Attività nelle residenze studentesche	»	46
2.3.3. Attività istituzionali	»	48
2.3.4. Gli emergenti complessivi	»	51
2.4. Gli studenti e le loro rappresentanze, <i>Umberta Mesina</i>	»	53
2.4.1. Il ruolo istituzionale degli studenti: le rappresentanze studentesche	»	55
2.4.2. Ruolo formale e ruolo informale degli studenti	»	57
<b>3. Attività di tutorato nell'Ateneo di Perugia</b> , <i>Claudia Mazze-schi, Samantha Bonucci, Claudio Santi, Francesca Fallarino, Carlo Fiorio, Umberta Mesina, Biancamaria Torquati</i>	»	62

3.1. La dispersione studentesca e il supporto agli studenti, <i>Claudia Pazzeschi e Samantha Bonucci</i>	pag.	63
3.2. La formazione del tutor universitario, <i>Claudia Mazzeschi e Samantha Bonucci</i>	»	66
3.3. Scienze della Formazione, <i>Claudia Mazzeschi e Samantha Bonucci</i>	»	69
3.3.1. Progettazione ed articolazione del Servizio	»	71
3.3.2. Come opera il servizio	»	73
3.4. Farmacia, <i>Claudio Santi e Francesca Fallarino</i>	»	78
3.5. Giurisprudenza, <i>Carlo Fiorio</i>	»	81
3.6. Economia, <i>Umberta Mesina</i>	»	83
3.6.1. Valutazione della didattica	»	86
3.6.2. Attività di orientamento	»	87
3.7. Scienze matematiche, fisiche e naturali, <i>Umberta Mesina</i>	»	88
3.8. Agraria, <i>Biancamaria Torquati</i>	»	90
3.8.1. “Job Placement” – Ufficio relazioni tra la facoltà di Agraria e il mondo del lavoro	»	96
<b>4. La domanda di tutorato degli studenti dell’Ateneo di Pe- rugia: un’indagine per lo sviluppo dell’offerta formativa universitaria, <i>Filomena Brescia e Fiorella Bucci</i></b>	»	97
4.1. Introduzione	»	97
4.1.1. Una lettura psicosociale della funzione tutoriale nel contesto universitario	»	98
4.1.2. Analisi dei modelli organizzativi del tutorato nell’Ateneo di Perugia. Ipotesi ed obiettivi dell’indagine	»	104
4.2. La ricerca: metodologia	»	107
4.2.1. Modello teorico di riferimento	»	107
4.2.2. Metodo di indagine e analisi dei dati	»	109
4.2.3. Il questionario ISO Tut	»	112
4.2.4. Il campione e le modalità di somministrazione del questionario	»	112
4.3. Risultati	»	115
4.3.1. Analisi quantitative	»	115
4.3.2. Analisi della soddisfazione	»	128
4.3.3. Studio dei Repertori Culturali	»	137
4.3.4. Segmentazione culturale della popolazione in funzione dei repertori	»	144
4.3.5. Lo spazio culturale	»	151

4.4. Quale domanda per il tutorato? Considerazioni conclusive e linee di sviluppo del tutorato	pag. 163
4.4.1. Le immagini di tutorato	» 165
4.4.1.1. Il tutorato come risorsa per la formazione	» 165
4.4.1.2. Rifiuto del tutorato: chiavi di lettura	» 169
4.4.2. Oltre la formazione. I modelli del successo formativo e professionale	» 173
4.4.3. Il tutorato come servizio per lo sviluppo dell'università	» 174
<b>5. La figura del tutor d'aula in università, Lucia Berta</b>	» 177
5.1. Un percorso formativo sperimentale per tutor d'aula	» 179
5.2. Ruolo e funzioni del tutor d'aula	» 181
5.3. Dimensioni del lavoro tutoriale	» 184
5.4. Compiti del tutor	» 185
5.5. Competenze e azioni	» 186
5.6. Conclusioni e proposte	» 186
Project works	» 188
Project work 1 – Tutorato per le matricole di Scienze e Tecnologie delle Produzioni animali, <i>Elisa Cestola</i>	» 188
Project work 2 – Progetto sperimentale di tutorato per lo sviluppo della tesi di laurea per gli studenti del corso di laurea in Scienze biologiche, <i>Stefania Gizzi</i>	» 192
<b>6. Proposte operative per un servizio di orientamento e tutorato in Ateneo, Emilia Duranti, Franco Famiani, Valeria Lorenzini, Biancamaria Torquati</b>	» 200
6.1. Aspetti generali	» 200
6.2. In ingresso	» 202
6.2.1. Pre-ingresso e scelta del corso di studi	» 202
6.2.2. Accoglienza e introduzione allo studio universitario	» 203
6.3. In itinere	» 205
6.3.1. Materie di base	» 205
6.3.2. Attività a scelta dello studente	» 206
6.3.3. Scelta del tirocinio	» 206
6.4. In uscita	» 207
6.4.1. Scelta dell'argomento della prova finale	» 208
6.4.2. Introduzione alle tecniche di ricerca del lavoro	» 208
<b>Conclusioni, Francesco Pennacchi</b>	» 210
<b>Appendice 1 – Questionario Iso (Indicatori sviluppo operativo) Tut, Filomena Brescia e Fiorella Bucci</b>	» 216

<b>Appendice 2</b> – Studio preliminare della Cultura Locale circa la formazione e il tutorato nell’Ateneo di Perugia, condotto con la metodologia AET (Analisi emozionale del testo), <i>Filomena Brescia, Fiorella Bucci</i>	pag. 229
<b>Indice normativo</b>	» 237
<b>Bibliografia</b>	» 238
<b>Autori</b>	» 241

## PRESENTAZIONE

La realizzazione di una economia basata sulla conoscenza richiede il rinnovamento della funzione della formazione universitaria. Sempre più forte è l'esigenza di migliorare i percorsi formativi, in modo da valorizzare la qualità dell'apprendimento degli studenti rispetto alle competenze ad essi trasferite, attraverso una loro partecipazione più attiva negli ambienti di studio e di lavoro.

A questo processo di rinnovamento globale, quindi, la scelta dei criteri e delle metodologie più appropriate per il tutorato universitario può essere di grande aiuto.

Il tutorato universitario, oggi condizionato da alcuni fattori che ne limitano l'efficacia e l'efficienza, si configura, se opportunamente potenziato, come una componente sostanziale del percorso formativo dei laureati.

L'Università degli Studi di Perugia, pienamente consapevole dell'importanza della funzione tutoriale, ha sempre dedicato particolare attenzione alle attività di orientamento e tutorato cercando via via di capire e, quindi, superare le cause di scarsa efficienza ed efficacia del servizio.

Questo volume, a testimonianza di tale attenzione, discute delle problematiche legate al miglioramento del servizio di tutorato come strumento per orientare e assistere gli studenti nonché promuovere la loro partecipazione attiva a tutte le attività formative, organizzative e gestionali della struttura universitaria.

Il lavoro si basa sui risultati emersi da un'indagine volta ad esplorare il modo in cui gli studenti dell'ateneo perugino vivono il rapporto con il contesto formativo, quali obiettivi si pongono, quali problemi incontrano, quali risorse individuano.

Mi auguro che il lavoro svolto possa contribuire a progettare in maniera più mirata i servizi di tutorato rispondenti alle esigenze locali dei singoli atenei e delle singole facoltà.

*Professor Francesco Bistoni*  
*Rettore dell'Università degli Studi di Perugia*



## APPENDICE 1. – QUESTIONARIO ISO TUT

*Filomena Brescia e Fiorella Bucci*

**Università degli Studi di Perugia**  
in collaborazione con  
**Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca**  
e con  
**Fondazione Rui**

### INTRODUZIONE AL QUESTIONARIO

L’Università degli Studi di Perugia, in collaborazione con il Ministero dell’Università e della Ricerca e con la Fondazione Rui, sta conducendo un progetto per lo sviluppo delle attività e dei Servizi di Tutorato locali.

Nell’ambito di questo progetto si intende condurre un’indagine volta a conoscere la domanda che gli studenti rivolgono ai Servizi di Tutorato dell’ateneo.

Il presente questionario – che Le chiediamo di compilare – propone domande su diversi aspetti relativi alla formazione universitaria. Troverà una sezione di domande sui Servizi di Tutorato, ci interessa conoscere la Sua opinione anche se non ha diretta esperienza di questi servizi.

La sua collaborazione contribuirà a migliorare il funzionamento e l’organizzazione del Tutorato.

Una relazione sui dati emersi sarà restituita a tutti i partecipanti.

### COME SI RISPONDE AL QUESTIONARIO

Il questionario è anonimo. Nel compilarlo vedrà che ogni parola, ogni frase, anche la più semplice, può essere interpretata e compresa in vari modi; questo problema è stato tenuto presente e gli estensori raccomandano a chi risponderà di non preoccuparsi se vengono alla mente più interpretazioni di una domanda. In questo caso, vale la regola che **“LA PRIMA RISPOSTA CHE VIENE ALLA MENTE, È QUELLA CHE CONTA”**.

Si può aggiungere che spesso a chi risponde si chiede di fare una scelta tra diverse alternative e può capitare che non ci si riconosca veramente in nessuna. In questo caso chi risponde è invitato a “forzare” la propria posizione e a **DARE COMUNQUE UNA RISPOSTA A TUTTE LE DOMANDE**.

Nel dare le risposte, Le consigliamo di **PROCEDERE VELOCEMENTE**; questa modalità di compilazione è infatti la più utile. Affinché il suo questionario possa essere utilizzato è importante che Lei **RISPONDA A TUTTE LE DOMANDE**.

Si tratta di rispondere **ANNERENDO** la casella che più corrisponde alle Sue opinioni.

*Le faremo alcune domande sull'Università italiana*

**1** – Valuti l'**Università italiana**, così come Lei la percepisce. Non ci pensi su molto e dia una risposta rapida. La prima valutazione che Le viene alla mente è la migliore.

(Le chiediamo di dare una risposta per tutte le dimensioni proposte)

	Per niente		Molto	
	1	2	3	4
D1. Efficiente				
D2. Amichevole	-	--	+	++
D3. Influyente	-	--	+	++

**2** – L'**Università italiana** sta attraversando una fase di **cambiamento** e di **riforma**. Lei quanto è d'accordo con le seguenti affermazioni?

(Le chiediamo di dare una risposta per tutte le dimensioni proposte)

	Per niente		Molto	
	1	2	3	4
D1. L'università italiana cambierà profondamente nel medio periodo				
D2. L'organizzazione universitaria entrerà in crisi	-	--	+	++
D3. Tutto cambierà e nulla cambierà	-	--	+	++
D4. Sarà più difficile essere soddisfatti della propria formazione	-	--	+	++
D5. Ci saranno nuove opportunità di sviluppo per gli studenti	-	--	+	++

**3** – Pensi all’Università italiana. Secondo lei, nel **medio periodo**, quanto **evolverà** il suo grado di **sviluppo**?

	<b>Per niente</b>			<b>Molto</b>
	-	--	+	++
D1.				

**4** – A Suo avviso, in che misura ciascuno dei fattori elencati è determinante per il **successo dei laureati in Italia**?

(Le chiediamo di dirci la sua opinione su ciascuno dei fattori proposti)

	<b>Per niente</b>			<b>Molto</b>
	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
D1. Qualità della formazione ricevuta				
D2. Appoggio della famiglia	-	--	+	++
D3. Appartenenza a gruppi di potere	-	--	+	++
D4. Possibilità di ottenere raccomandazioni	-	--	+	++
D5. Competenza e professionalità	-	--	+	++
D6. Capacità di imporsi sugli altri	-	--	+	++
D7. Spirito di adattamento	-	--	+	++
D8. Creatività	-	--	+	++

**5** – Quali sono, a suo parere, le aree di **appartenenza** più importanti dei **giovani in Italia**?

(Le chiediamo di dirci la sua opinione su ciascuno dei fattori proposti)

	<b>Per niente</b>			<b>Molto</b>
	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
D1. La famiglia				
D2. Gli amici e i coetanei	-	--	+	++
D3. L’Università in cui si studia	-	--	+	++
D4. L’organizzazione in cui si lavora	-	--	+	++
D5. Il gruppo dei colleghi universitari	-	--	+	++
D6. Un gruppo religioso	-	--	+	++
D7. Un movimento socio-politico	-	--	+	++
D8. Nessuna	-	--	+	++
D9. Un gruppo occasionale (palestra, tifosi della squadra preferita, amici della moto...)	-	--	+	++
D10. Il gruppo professionale di riferimento	-	--	+	++

*Le faremo ora alcune domande relativamente alla formazione universitaria nell'Università di Perugia*

**6 – In che misura sono stati determinanti per la scelta del suo percorso di studio:**  
(Le chiediamo di dirci la sua opinione su ciascuno dei fattori proposti)

	<b>Per niente</b>			<b>Molto</b>
	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
D1. Il confronto con altri studenti o laureati				
D2. Gli incontri informativi nelle facoltà	–	--	+	++
D3. I Servizi di orientamento universitari	–	--	+	++
D4. Il confronto con docenti universitari	–	--	+	++
D5. I consigli di amici	–	--	+	++
D6. I Servizi di orientamento della scuola superiore	–	--	+	++
D7. I consigli della famiglia	–	--	+	++
D8. Il confronto con professionisti	–	--	+	++
D9. L'interesse per la disciplina scelta	–	--	+	++

**7 – Le aspettative degli studenti universitari**, pensando alla loro formazione, sono:

(Le chiediamo di scegliere solo due delle seguenti alternative e le indichi con una crocetta)

- D1. Acquisire conoscenze di base
- D2. Trovare lavoro
- D3. Realizzare le proprie aspirazioni
- D4. Crescere a livello umano
- D5. Strutturare un forma mentis per affrontare problemi
- D6. Costruire competenze professionali
- D7. Conseguire un titolo di studio
- D8. Sentirsi parte di una comunità scientifica
- D9. Migliorare la posizione sociale

8. Indichi in che misura, a suo avviso, ciascuno dei seguenti fattori genera **problemi** e **conflitti** nella sua formazione all'interno dell'Università.

(Le chiediamo di dirci la sua opinione su ciascuno dei fattori proposti)

	Per niente		Molto	
	1	2	3	4
D1. L'assenza di interlocutori di riferimento				
D2. L'incoerenza tra ciò che si dichiara e ciò che si fa	-	--	+	++
D3. La difficoltà ad assumersi la responsabilità della propria formazione	-	--	+	++
D4. La confusione circa le regole organizzative	-	--	+	++
D5. La delusione delle aspettative formative	-	--	+	++
D6. La problematicità del rapporto studente-docente	-	--	+	++
D7. La difficoltà a orientarsi alla professione	-	--	+	++
D8. La fatica di fare proprio ciò che si studia	-	--	+	++
D9. La difficoltà nel concludere il corso degli studi	-	--	+	++

9. Pensi alla sua **esperienza universitaria**, quali fattori ritiene più importanti per il **successo** nella sua formazione?

(Le chiediamo di scegliere solo due delle seguenti alternative e le indichi con una crocetta)

- D1. Sperimentare ciò che si studia
- D2. avere spirito di adattamento
- D3. appartenere ad una solida istituzione universitaria
- D4. provare interesse verso le materie studiate
- D5. studiare in gruppo
- D6. ancorare la teoria alla pratica
- D7. superare gli esami
- D8. studiare sodo
- D9 seguire le lezioni
- D10 fare un tirocinio o uno stage
- D11. confrontarsi con i docenti

- D12. avere un buon metodo di studio
- D13. collaborare con i compagni di corso
- D14. partecipare all'attività politica d'ateneo
- D15. confrontarsi con studenti più grandi

**10 – A suo avviso gli studenti universitari, oggi, come sono nei confronti della formazione:**

(Le chiediamo di dare una risposta per tutte le dimensioni proposte)

	Per niente		Molto	
	1	2	3	4
D1. concreti	-	--	+	++
D2. ottimisti	-	--	+	++
D3. illusi	-	--	+	++
D4. competenti	-	--	+	++
D5. arrabbiati	-	--	+	++
D6. fiduciosi	-	--	+	++
D7. soli	-	--	+	++
D8. rassegnati	-	--	+	++
D9. produttivi	-	--	+	++
D10. preoccupati	-	--	+	++
D11. disillusi	-	--	+	++

**11 – A suo avviso gli studenti universitari, oggi, come sono nei confronti delle prospettive di lavoro:**

(Le chiediamo di dare una risposta per tutte le dimensioni proposte)

	Per niente		Molto	
	1	2	3	4
D1. concreti	-	--	+	++
D2. ottimisti	-	--	+	++
D3. illusi	-	--	+	++
D4. competenti	-	--	+	++
D5. arrabbiati	-	--	+	++
D6. fiduciosi	-	--	+	++
D7. soli	-	--	+	++

D8. rassegnati	-	--	+	++
D9. produttivi	-	--	+	++
D10. preoccupati	-	--	+	++
D11. disillusi	-	--	+	++

**12** – Le chiederemo ora di valutare alcune **componenti** della sua **esperienza di formazione** universitaria. Le chiediamo di dire **quanto ne è soddisfatto**.

(Le chiediamo di dirci la sua opinione su ciascuno dei fattori proposti)

	Per niente		Molto	
	1	2	3	4
D1. L'ambiente universitario	-	--	+	++
D2. Le relazioni con i colleghi	-	--	+	++
D3. Le relazioni con gli organi istituzionali d'ateneo	-	--	+	++
D4. Il rapporto con il territorio	-	--	+	++
D5. La qualità della didattica	-	--	+	++
D6. Le opportunità di sviluppo professionale	-	--	+	++
D7. La partecipazione alla vita universitaria	-	--	+	++
D8. La relazione con i docenti	-	--	+	++
D9. Le occasioni di formazione pratica	-	--	+	++
D10. La partecipazione ad esperienze di stage e tirocini	-	--	+	++
D11. La fruibilità dei servizi per gli studenti (segreteria, biblioteca, centri informatici)	-	--	+	++
D12. L'utilità dei servizi di orientamento e tutorato	-	--	+	++
D13. Le attività di rappresentanza studentesca	-	--	+	++

**13** – La invitiamo ora ad indicare **quanto lei si sente motivato** nel suo percorso formativo. Le proporremo una serie di dimensioni, chiedendole di dirci quanto sono presenti nel suo percorso formativo.

(Le chiediamo di dirci la sua opinione su ciascuno dei fattori proposti)

	Per niente		Molto	
	1	2	3	4
D1. La passione per il suo studio	-	--	+	++
D2. La sicurezza di avere opportunità di carriera	-	--	+	++

D3. Il desiderio di imparare e di sviluppare nuove competenze	-	--	+	++
D4. La rassicurazione di un'appartenenza solida	-	--	+	++
D5. Il desiderio di confrontarsi con i docenti	-	--	+	++
D6. La necessità di attrezzarsi per il futuro	-	--	+	++
D7. L'ottimismo per il futuro professionale	-	--	+	++
D8. La condivisione con i colleghi dell'esperienza universitaria	-	--	+	++

*Le faremo ora alcune domande sui servizi di Tutorato*

**14** – Gli **studenti** si rivolgono ai **servizi di tutorato** per  
(Le chiediamo di scegliere solo due delle seguenti alternative e le indichi con una crocetta)

- D1. risolvere problemi
- D2. sentirsi accolti
- D3. ricevere consigli
- D4. essere aiutati
- D5. capire
- D6. approfondire
- D7. conoscere

**15** – Secondo Lei, **chi si rivolge ai servizi di tutorato** è:  
(Le chiediamo di scegliere solo due delle seguenti alternative e le indichi con una crocetta)

- D1. confuso
- D2. disorientato
- D3. preoccupato
- D4. angosciato
- D5. solo
- D6. interessato
- D7. in crisi
- D8. fiducioso
- D9. propositivo
- D10. arrabbiato

**16** – Secondo Lei, su quali questioni è **più rilevante l'intervento del tutorato?**  
(Le chiediamo di dirci la sua opinione su ciascuno dei fattori proposti)

	per niente	poco	abba- stanza	molto
D1. risolvere problemi burocratici				
D2. costruire integrazione tra università e mondo del lavoro				
D3. affiancare lo studente nell'organizzazione del piano di studi				
D4. migliorare l'efficienza dell'organizzazione universitaria				
D5. orientare alla professione				
D6. approfondire le conoscenze discipli- nari degli studenti				
D7. accogliere lo studente umanamente				
D8. mediare tra studenti e docenti				
D9. lavorare all'integrazione tra teoria e pratica				
D10. dare consigli su come superare un esame				
D11. assistere lo studente nell'esperienza di tirocinio, stage				
D12. monitorare la qualità della didattica				
D13. supportare l'attività didattica				
D14. aiutare lo studente ad affrontare l'università				
D15. fornire informazioni sui corsi di laurea				
D16. consigliare sul metodo di studio				
D17. contribuire allo sviluppo di un siste- ma di qualità sulla formazione universita- ria				

**17** – Quale è, secondo Lei, la **funzione** più rilevante esercitata dai servizi di tutorato.  
(Scelga solo due tra le seguenti alternative e le indichi con una crocetta)

- D1. dare sostegno
- D2. comprendere
- D3. correggere
- D4. affrontare
- D5. cambiare
- D6. influenzare
- D7. orientare